

ABANO

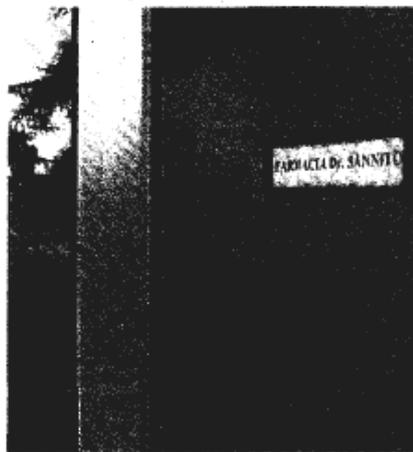
Modificava le ricette Farmacista di Giarre finisce sotto inchiesta

di Cristina Genesin

ABANO. È finito nel registro degli indagati per truffa e falso il dottor Roberto Sannito, titolare della farmacia «Santa Maria» a

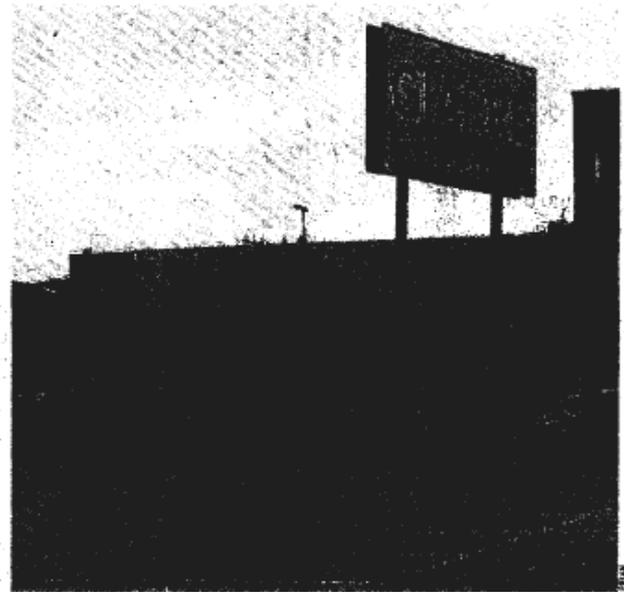
Giarre, in via Roveri 48. Secondo quanto emerso dall'inchiesta, coordinata dal pubblico ministero Paola De Franceschi, il professionista avrebbe «corretto» le ricette di alcuni medici di base.

Una consuetudine per il farmacista. Peggio una cattiva abitudine praticata forse da anni, non per venire incontro alle esigenze dell'utente di fronte a una prescrizione incompleta. Tutt'altro. Secondo quanto emerso dall'inchiesta Sannito avrebbe messo a punto delle modifiche sostanziali alle ricette. Qualche esempio? Da quanto accertato aumentava il numero delle confezioni di medicinali indicati (tutti a carico del Servizio sanitario nazionale), facendo salva la ricetta con l'apposizione di una nuova sigla del medico, ovviamente falsa. Oppure cambiava addirittura il farmaco variando in questo modo la terapia indicata per il paziente, non sempre rispettando il principio attivo prescritto. Un modo per smaltire medicinali che aveva in magazzino senza la necessità di ordina-



re il prodotto segnalato dal medico curante? Oppure per procurarsi i farmaci, di cui aveva la necessità, che non possono essere ordinati senza ricetta medica? Già perché le confezioni in più non

LA FARMACIA DI GIARRE
Finito sotto accusa il titolare



sarebbero mai state consegnate ai pazienti. E allora, dove finivano? Qualche medicinale gonfiato nei quantitativi rientrerebbe nell'elenco delle sostanze dopanti. La singolare condotta del farmacista è stata individuata in seguito ad alcune segnalazioni. Più di qualche paziente è tornato dal proprio medico curante dopo aver ricevuto dal farmacista medicine diverse rispetto a quelle prescritte. E alcuni medici si sono immediatamente preoccupati e arrabbiati per la modifica delle cure stabilite a loro totale insaputa. Non solo. Anche a livello di Unità sanitaria locale alcune anomalie sono state riscontrate nelle ricette provenienti dalla farmacia Santa Maria, troppo di frequente corrette, anche se con una nuova data nonché la firma o sigla dei medici che, originariamente, le ave-

vano compilate. Da qui la duplice segnalazione all'autorità giudiziaria che ha delegato le indagini ai carabinieri del Nas.

Diverse decine di medici di base sono stati interrogati. «Ci sono state mostrate le ricette corrette e abbiamo dovuto dire se riconoscevamo o meno la nostra firma» spiega uno di loro. Firma che in molti non hanno riconosciuto come di proprio pugno. Peraltro i medici hanno un budget orientativo da rispettare in base al numero dei pazienti. E la prassi di Sannito ha rischiato di mettere in difficoltà molti sanitari. Gli investigatori hanno già sequestrato un centinaio di ricette corrette, mentre sono al vaglio le prescrizioni degli ultimi anni passate sul bancone della farmacia di Giarre. Resta da vedere che cosa farà l'Ordine dei farmacisti.